



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACA METROPOLITANA

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di dicembre, la Sindaca metropolitana Avv. Virginia Raggi ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 166 del 19/12/2018

OGGETTO: Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima. Adesione in qualità di Coordinatore Territoriale.

OGGETTO: Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima. Adesione in qualità di Coordinatore Territoriale.

LA SINDACA METROPOLITANA

Su proposta del Consigliere metropolitano Matteo Manunta delegato all'Ambiente e Polizia Locale metropolitana, Protezione Civile e Tutela del territorio;

Premesso che:

L'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;

L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;

il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;

con deliberazione n. 28 dell'11/06/2009 il Consiglio della Provincia di Roma (oggi Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci, iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per il clima e l'energia, in qualità di Struttura di Supporto ora Coordinatore Territoriale;

la Città metropolitana di Roma Capitale attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci si è impegnata con la Comunità Europea a ridurre le emissioni di CO₂ nel territorio provinciale di almeno il 20% entro il 2020 e in qualità di Coordinatore Territoriale ha avviato diverse azioni tra le quali il supporto ai Comuni del territorio per redigere il Bilancio di CO₂, elaborare il PAES, realizzare campagne per informare la popolazione e gli stakeholder (organizzazioni di categoria o personalità del campo dell'edilizia, della mobilità, ecc.), supporto per la redazione dei PAES e dei successivi report di monitoraggio;

il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, la Commissione Europea ha lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante del presente decreto) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;

l'iniziativa si riferisce al nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;

il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- Rafforzare le capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;

il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia è un movimento "dal basso" che vede coinvolti Comuni di ogni dimensione impegnati, su base volontaria, a raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea per l'energia e il clima, mediante un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e propone una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;

Considerato:

che gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

che Città metropolitana di Roma Capitale è Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci (2020) dal 2009 e a oggi supporta 48 Comuni e 1 Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano, di cui 44 hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO₂, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale, 23 hanno inviato il primo rapporto di monitoraggio e 11 hanno inviato il secondo rapporto di monitoraggio con elaborazione del Bilancio delle Emissioni e ulteriori 11 Comuni lo stanno avviando;

che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Comuni si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

che la maggior parte dei Comuni del territorio metropolitano hanno dimensioni medio/piccole e spesso non sono in grado di provvedere autonomamente a realizzare Piani d'Azione che vadano nella direzione della sostenibilità energetica e ambientale.

Valutato che:

- l'impegno dei Comuni, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

l'attività di Coordinatore Territoriale prevede:

- la promozione dell'adesione al Patto dei Sindaci;
- l'assistenza tecnica e strategica ai Comuni firmatari per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei loro Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima;
- il sostegno finanziario ai firmatari, sotto forma di sostegno diretto (finanziamenti, sovvenzioni, etc.) e/o di personale assegnato all'assistenza tecnica;
- la condivisione di esperienze e conoscenze tra i firmatari del Patto (esistenti e potenziali);
- la sinergia con altri Coordinatori Territoriali/Nazionali e Sostenitori del Patto per incoraggiare interventi congiunti e promuovere un approccio coordinato
- la partecipazione alle attività del Patto dei Sindaci;
- la presentazione, almeno una volta ogni due anni, all'Ufficio del Patto dei Sindaci un resoconto sulle attività compiute a sostegno dei firmatari;

Ritenuto necessario condividere l'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea che prevede una estensione dell'obiettivo sia qualitativo che temporale;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Promozione della qualità ambientale e sviluppo sostenibile" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DECRETA

- 1) di condividere il progetto della Commissione Europea e approvare la proposta formulata dal "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali nella realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- 2) di aderire in qualità di Coordinatori Territoriali per i Comuni del territorio metropolitano al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, dando mandato al Consigliere delegato all'ambiente, quale delegato del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale, di sottoscriverlo con la firma dei modelli allegati e di inviare gli stessi alla Commissione Europea;
- 3) di impegnarsi a promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima dei Comuni del territorio metropolitano di Roma Capitale e di sostenerne l'attuazione e la transizione per quanti hanno già aderito al Patto dei Sindaci 2020;
- 4) di mantenere in capo al Direttore del Dipartimento IV lo svolgimento dell'attività e l'assunzione di eventuali provvedimenti conseguenti l'attuazione dell'attività stessa.

*parere favorevole
espresso in data 17/12/2018*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
BUARNE'

LA SINDACA METROPOLITANA
F.to digitalmente
VIRGINIA RAGGI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 166 DEL 19/12/2018
CHE SI COMPONE DI N. 13 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

ALLEGATO 1

PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA



IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

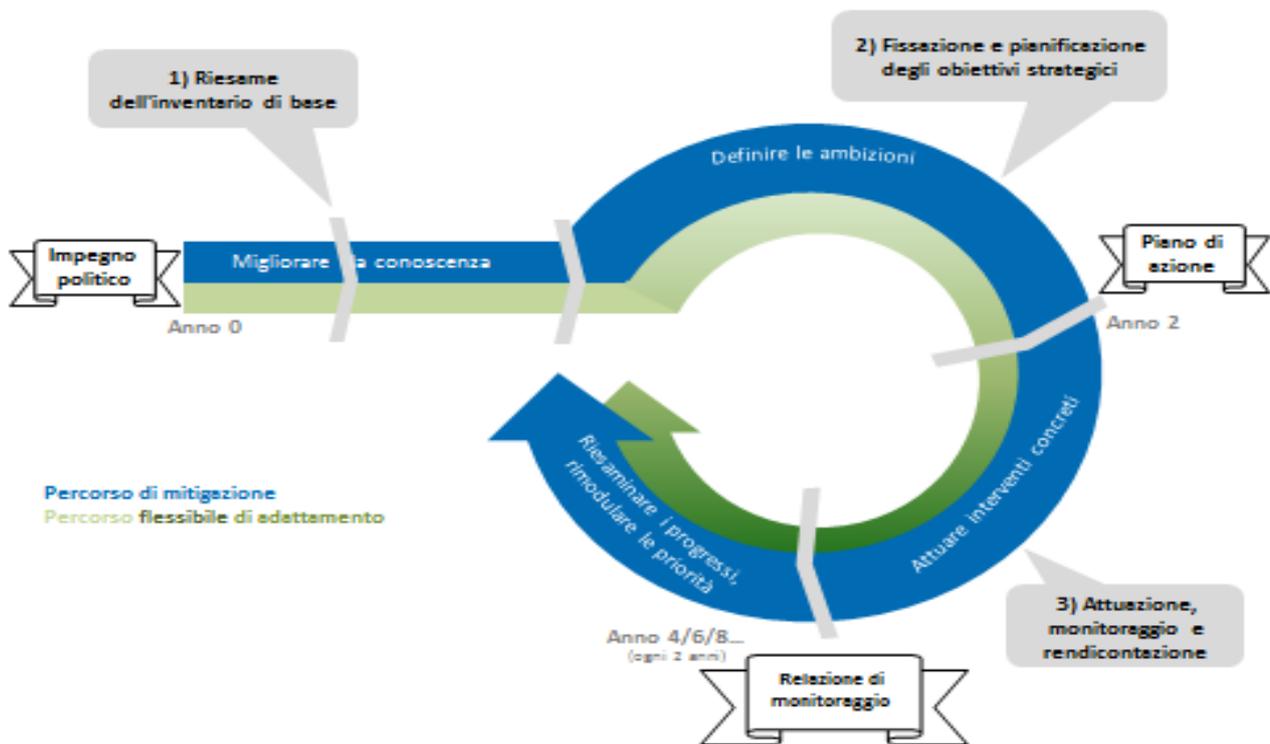
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

| PASSI/PILASTRI | MITIGAZIONE | ADATTAMENTO |
|---|--|---|
| 1) Avvio e revisione dell'inventario di base | Preparare un inventario di base delle emissioni | Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico |
| 2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici | Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u> | |
| 3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione | Relazione di avanzamento <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa | |

* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III

GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.



**ALLEGATO AL DECRETO N. 166 DEL 19/12/2018
CHE SI COMPONE DI N. 9 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

ALLEGATO 2

**PATTO DEI SINDACI - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI COORDINATORI
TERRITORIALI CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.**

PATTO DEI SINDACI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI COORDINATORI TERRITORIALI CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

Nel 2008 la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci per riconoscere e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche a favore del clima e delle energie sostenibili.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia è un movimento "dal basso" che vede coinvolti Comuni di ogni dimensione impegnati, su base volontaria, a raggiungere gli obiettivi UE per l'energia e il clima mediante un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli enti regionali e subnazionali condividono con le autorità a livello locale la responsabilità degli interventi sul clima.

La Commissione europea riconosce questi enti come alleati importanti per aiutare i firmatari del Patto dei Sindaci a rispettare gli impegni assunti e ad aumentare l'influenza del Patto.

NOI, COORDINATORI TERRITORIALI DEL PATTO

Siamo enti pubblici (province, regioni...) in grado di **fornire consulenza strategica e assistenza tecnico-finanziaria** ai firmatari del Patto dei Sindaci e ai Comuni che desiderano aderire al Patto.

Sosteniamo la visione del Patto dei Sindaci per territori **decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici**, dove garantire accesso a **un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti**.

Riconosciamo che il nostro impegno esige l'adozione di un approccio **intersettoriale** e una **cooperazione su più livelli** (tra vari settori della politica, dipartimenti e autorità a livello regionale e altri livelli di governance) che preveda anche il coinvolgimento attivo degli stakeholder, per una maggiore efficacia e integrazione degli interventi.

Dichiariamo pubblicamente che il Patto dei Sindaci è un elemento chiave della nostra strategia politica.

Siamo pronti a sostenere tutti i firmatari del Patto nell'emanazione di misure concrete e a lungo termine volte a garantire un ambiente sano, socialmente equo ed economicamente sostenibile per le generazioni presenti e future.

A TAL FINE DICHIARIAMO DI IMPEGNARCI, NELL'AMBITO DEL NOSTRO TERRITORIO E CON LE NOSTRE STRATEGIE POLITICHE, PER:

- Promuovere l'adesione** al Patto dei Sindaci
- Fornire assistenza tecnica e strategica** ai Comuni firmatari per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei loro Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima
- Fornire un sostegno finanziario** ai firmatari, sotto forma di sostegno diretto (finanziamenti, sovvenzioni, etc.) e/o di personale assegnato all'assistenza tecnica
- Favorire la condivisione di esperienze e conoscenze** tra i firmatari del Patto (esistenti e potenziali)
- Lavorare in collaborazione** con altri Coordinatori Territoriali/Nazionali e Sostenitori del Patto per incoraggiare interventi congiunti e promuovere un approccio coordinato
- Partecipare** alle attività del Patto dei Sindaci
- Presentare regolarmente**, e almeno una volta ogni due anni, all'Ufficio del Patto dei Sindaci un resoconto sulle attività compiute a sostegno dei firmatari

PRENDIAMO ATTO CHE:

- Il Patto dei Sindaci non può perseguire scopi commerciali.
- Questa dichiarazione sarà rinnovata automaticamente ogni anno, salvo diversamente disposto dalla nostra amministrazione.
- L'Ufficio del Patto dei Sindaci potrà sospendere la nostra partecipazione a questa iniziativa qualora risultassimo inadempienti agli impegni sopra elencati

[Data]

[Firma / Timbro]

[Nome del rappresentante]

[Carica], [Nome
dell'Amministrazione]

ALLEGATO - ATTIVITÀ DEI COORDINATORI TERRITORIALI DEL PATTO

I Coordinatori Territoriali del Patto hanno l'obbligo di produrre periodicamente un resoconto delle attività da loro svolte, compilando un questionario online. In questo allegato sono illustrati alcuni esempi delle attività che potranno essere svolte in base ai settori di competenza e all'esperienza di ciascun Coordinatore Territoriale del Patto. Questi esempi servono come base per la compilazione del questionario, che dovrà essere inviato all'Ufficio del Patto dei Sindaci almeno una volta ogni due anni.

Promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci

- Distribuzione dei [materiali promozionali e/o tecnici del Patto](#)
- Adattamento/Traduzione dei [materiali promozionali e/o tecnici del Patto](#) o creazione di apposite pubblicazioni sull'iniziativa
- Promozione attraverso i propri canali/strumenti di comunicazione (ad es. newsletter e blog, siti internet, mailing list, social media, etc.)
- Organizzazione di [eventi](#) dedicati (ad es. workshop, seminari, convegni)
- Altro

Fornire assistenza tecnica e strategica ai Comuni firmatari

- Istituzione di uno o più gruppi tecnici di lavoro od organismi equivalenti
- Formulazione di linee guida tecniche o adattamento di [quelle esistenti](#) (ad es. le Linee guida del PAESC, [le linee guida per le relazioni](#) o altre guide di riferimento, l'[Urban Adaptation Support Tool](#))
- Sostegno offerto ai firmatari per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei loro PAESC
- Collaborazione con gli stakeholder per la fornitura di assistenza tecnica (ad es. attraverso uno o più accordi di cooperazione con agenzie o società di consulenza in materia di energia/ambiente, università o istituti di ricerca)
- Altro

Fornire un sostegno finanziario ai Comuni firmatari

- Mediante la creazione di appositi fondi/finanziamenti/sovvenzioni
- Informando e assistendo i firmatari in merito all'iter di candidatura per fondi/finanziamenti/sovvenzioni/bandi per la presentazione di progetti etc.
- Avvalendosi dei fondi europei stanziati per sostenere le iniziative nel campo del clima e dell'energia a livello locale e regionale
- Coordinando progetti congiunti (ad es. presentando una domanda nell'ambito del programma ELENA-BEI per il raggruppamento di piccoli progetti...)
- Promuovendo schemi alternativi a beneficio dei Comuni e/o dei cittadini (ad es. contratti di rendimento energetico, iniziative di crowdfunding, cooperative, ecc.)
- Mediante personale interno incaricato di assolvere compiti specifici
- Altro

Favorire la condivisione di esperienze e conoscenze tra i firmatari del Patto (esistenti e potenziali)

- Creazione di opportunità per la condivisione di esperienze tra i vari firmatari (ad es. eventi, forum di discussione, blog, revisioni tra pari e tutoraggio da parte di firmatari esperti)
- Promozione delle attività realizzate dai firmatari (ad es. con casi di studio o pubblicazione di notizie)
- Indicazione di strumenti e materiali utili per i firmatari, da aggiungere al [Covenant Capacity-sharing Corner](#) (Spazio di condivisione delle capacità)
- Altro

Lavorare in collaborazione con tutti gli altri Coordinatori e Sostenitori del Patto all'interno del territorio di propria competenza

- Istituzione di un comitato direttivo/gruppo di lavoro volto a facilitare l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio
- Sviluppo di attività svolte insieme agli stakeholder di rilievo sul territorio (ad es. associazioni e agenzie, Camere di Commercio, sindacati, organizzazioni di cittadini, università e istituti di ricerca...)
- Scambi regolari con altri Coordinatori e Sostenitori del Patto presenti sul territorio
- Coinvolgimento nei circoli regionali/nazionali del Patto dei Sindaci o in eventuali analoghe piattaforme di scambio
- Altro

Partecipare alle attività del Patto dei Sindaci e presentare regolarmente un resoconto all'Ufficio del Patto dei Sindaci

- Inviare esempi di buone pratiche al [catalogo online degli Esempi di eccellenza](#)
- Contribuire al [Covenant Capacity-sharing Corner](#) (ad es. biblioteca, forum di discussione)
- Prendere parte agli eventi del Patto (ad es. cerimonie, seminari e webinar sulle attività di capacity-building)
- Contribuire a sondaggi e altri strumenti di consultazione
- Intrattenere scambi regolari con l'Ufficio del Patto dei Sindaci
- Altro

COVENANT OF MAYORS TERRITORIAL COORDINATORS' COMMITMENT STATEMENT METROPOLITAN CITY OF CAPITAL ROME

WHEREAS

The European Commission launched the Covenant of Mayors in 2008 to endorse and support the efforts deployed by local authorities in the implementation of sustainable energy and climate policies.

The Covenant of Mayors for Climate and Energy is a bottom-up movement that brings together municipalities of all sizes which voluntarily commit to implement EU climate and energy objectives through an integrated approach to climate change mitigation and adaptation.

Regional and sub-national authorities share the responsibility for climate action with authorities at the local level.

The European Commission recognises them as important allies to support Covenant of Mayors signatories to meet their commitments and increase the impact of the Covenant.

WE, COVENANT TERRITORIAL COORDINATORS,

Are public authorities (provinces, regions...) that are in a position **to provide strategic guidance, technical and financial support** to Covenant of Mayors signatories and municipalities willing to sign up to it;

Endorse the Covenant of Mayors vision towards **decarbonised and resilient** territories, where citizens have access to **secure, sustainable and affordable energy**;

Acknowledge that our commitment implies working using a **cross-sectoral** and **multi-level cooperation** approach (i.e. across policy sectors, departments and between authorities at regional and other governance levels) including active stakeholder involvement, for more efficient and integrated action;

Publicly recognise the Covenant of Mayors as a key element of our political strategy and;

Stand ready to support all Covenant signatories in the delivery of practical and long-term measures towards a healthy, socially fair and economically-viable environment for present and future generations.

TO THIS END WE COMMIT, WITHIN OUR TERRITORY AND THROUGH OUR POLITICAL STRATEGY, TO:

-  **Promote accession** to the Covenant of Mayors
-  **Provide technical and strategic assistance** to signatory municipalities for the development, implementation and monitoring of their Sustainable Energy and Climate Action Plans
-  **Provide financial support** to signatories, either in the form of direct support (grants, subsidies, etc.) and/or via human resources allocated to technical support
-  **Support experience and knowledge sharing** between (existing and potential) Covenant signatories.
-  **Work in partnership** with other Covenant National/Territorial Coordinators and Supporters to foster joint action and promote a coordinated approach
-  **Participate** in Covenant of Mayors activities
-  **Report regularly**, and not less than every two years, to the Covenant of Mayors Office on the activities carried out to support signatories

WE ACKNOWLEDGE THAT:

-  The Covenant of Mayors cannot serve commercial purposes
-  This statement shall be renewed automatically every year unless decided otherwise by our administration
-  Our participation in the initiative will be suspended by the Covenant of Mayors Office in case of non-compliance with the above-mentioned commitments

[Date]

[Signature / Stamp]

[Name of representative]
[Position], [Name of
Administration]

ANNEX – COVENANT TERRITORIAL COORDINATORS' ACTIVITIES

Covenant Territorial Coordinators are required to report regularly on their activities using an online questionnaire. This annex provides examples of activities they may carry out, according to each Covenant Territorial Coordinator's own areas of expertise and competence. It is to be used as a basis for completing the reporting questionnaire to be sent at least every two years to the Covenant of Mayors Office.

Promote accession to the Covenant of Mayors

- Dissemination of the [Covenant promotional and/or technical materials](#)
- Adaptation/translation of the [Covenant promotional and/or technical materials](#) or development of specific publications on the initiative
- Promotion through own communication tools/channels (e.g. newsletter and blogs, website, mailing lists, social media, etc.)
- Organisation of dedicated [events](#) (e.g. workshops, seminars, conferences)
- Other

Provide technical and strategic assistance to signatory municipalities

- Setting-up of technical working group(s) or equivalent
- Development of technical guidelines or adaptation of the [existing ones](#) (e.g. SECAP guidebook, [reporting guidelines](#) or other reference guides, [Urban Adaptation Support Tool](#))
- Provision of support to signatories in the development, implementation and monitoring of their SECAPs
- Collaboration with stakeholders for the provision of technical support (e.g. through cooperation agreement(s) with energy/environment agencies or consultancies, universities or research agencies)
- Other

Provide financial support to signatory municipalities

- Through the creation of dedicated funds/subsidies/grants
- By providing information and helping signatories apply for dedicated funds/subsidies/grants/calls for projects, etc.
- By making full use of the European funds to support climate and energy action at local and regional level
- By co-ordinating joint projects (e.g. submitting an ELENA-EIB proposal which would bundle small projects...)
- By promoting alternative schemes benefitting municipalities and/or citizens (e.g. use of Energy Performance Contracting, crowdfunding, cooperatives, etc.)
- Through specifically assigned in-house staff
- Other

Support experience and knowledge-sharing amongst existing and potential Covenant Signatories

- Creation of experience-sharing opportunities amongst signatories (e.g. events, discussion forums, blogs, peer-review and mentoring by experienced signatories)
- Promotion of signatories' activities (e.g. through case studies or news items)
- Suggestion of tools and materials relevant for signatories to be added to the [Covenant Capacity-sharing Corner](#)
- Other

Work in partnership with all the other Covenant Coordinators and Supporters within the territory of its competence

- Setting-up of a steering committee/working group aiming at facilitating the implementation of the Covenant of Mayors in the territory
- Development of joint activities with key stakeholders in the territory (e.g. associations and agencies, chambers of commerce, trade unions, citizen organisations, universities and research institutes...)
- Regular exchanges with other Covenant Coordinators and Supporters in the territory
- Involvement in the regional/national Covenant of Mayors club(s) or similar exchange platform(s) if any
- Other

Participate in Covenant of Mayors activities and report regularly to the Covenant of Mayors Office

- Submission of good practice examples through the online [catalogue of Benchmarks of Excellence](#)
- Contribution to the [Covenant Capacity-sharing Corner](#) (e.g. resource library, discussion forums)
- Participation in Covenant events (e.g. Covenant ceremonies, capacity-building workshops and webinars)
- Contribution to surveys and other consultations
- Regular exchanges with the Covenant of Mayors Office
- Other